



## PASQUA A CRETA, CULLA DELLA CIVILTÀ MINOICA - PARTENZA BIS

Partenza da Roma e Milano – 6 giorni – partenza 28 marzo 2018

*"le adesioni per la partenza del 29 marzo sono esaurite"*

Un'isola fantastica ricca di storia antica di millenni. Il tour consentirà di visitare quest'isola dalle molteplici attrazioni: dagli straordinari reperti archeologici dal 2800 al 1150 a.C. quali **Cnosso e Festos**, a bellissime città con i caratteristici porti Veneziani quali **Chania e Rethymnon** fino alle città fortificate ... un'isola unica.

E' pur sempre la patria della mitologia, dove la leggenda vuole che vi sia nato Zeus e dove Minosse imprigionò il Minotauro nel labirinto ... ed è la culla dell'antica civiltà minoica, una tra le prime che si svilupparono in Europa. Il paesaggio è unico a queste latitudini: da una parte il mare con spiagge bianche e acqua purissima, dall'altra le spettacolari montagne bianche, uno dei parchi naturali più estesi dell'area mediterranea.



La storia è dappertutto: nel ricchissimo museo archeologico di **Eraklion** (dove sono conservati preziosi reperti d'epoca minoica tra cui il famoso Disco di Festos) e nello splendido palazzo di **Cnosso**, ricostruito nell'ottocento per ricreare l'originario splendore. **Spinalonga**, fortezza veneziana rifugio di ribelli e luogo di esilio per lebbrosi; **Rethymnon**, altra fortezza veneziana, dalla sorprendente architettura con minareti, fontane e magnifici vicoli acciottolati; **Gortina**, dove si trovano le rovine dell'antica città d'epoca romana e famosa soprattutto per le cosiddette "Leggi di Gortina", una vera e propria raccolta di leggi familiari del mondo antico; Il palazzo minoico di **Festos**, dove venne rinvenuto il famoso disco nel 1908 (incisioni ancora misteriose); **Matala**, sul Mar Libico; **Elounda**, fortezza veneziana costruita a guardia del lato nord-occidentale del Mediterraneo; **Agios Nikolaos**, con la chiesa bizantina del 7° secolo d. C. e la mozzafiato sulla baia.

Nonostante lo sviluppo turistico degli ultimi decenni, **Crete** preserva ancora vive le sue ricche tradizioni folcloristiche e il suo patrimonio culturale. I balli cretesi (**pentozalis, haniotikos, maleviziotikos**) sono ancora parte della vita dell'Isola e non solo un lontano retaggio del passato. Il



suo clima, infine, particolarmente temperato rende ideale una visita in primavera o autunno.

## Mercoledì 28 marzo 2018 – Roma/Milano - Heraklion (via Atene)

**Partecipanti da Roma:** ore 09.00 ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Fiumicino.

Incontro con la nostra assistenza, disbrigo operazioni d'imbarco. Ore 11.00 partenza con volo linea Aegean Airlines per Atene dove è previsto l'arrivo alle ore 14.00.=

**Partecipanti da Milano:** ore 09.00 ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Malpensa.

Incontro con la nostra assistenza, disbrigo operazioni d'imbarco. Ore 11.00 partenza con volo linea Aegean Airlines per Atene dove è previsto l'arrivo alle ore 14.30.=

Incontro di tutti i partecipanti con il nostro accompagnatore. Ore 16.05 proseguimento con volo di linea Aegean Airlines per Heraklion (capoluogo di Creta). Arrivo alle ore 16.55. Assistenza del corrispondente locale. Trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate. Un po' di tempo libero per un primo approccio con la città. Cena e pernottamento.

## Giovedì 29 marzo 2018 – Rethimnon / Chania (140 km)

**Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione.**

Giornata in escursione con guida. Partenza verso la pittoresca città di **Rethymnon** dominata dalla Fortezza veneziana (1573). Ha trascorso un lungo periodo sotto il controllo della Repubblica di Venezia qui impegnata per molti secoli a respingere gli attacchi degli Ottomani prima di perdere definitivamente il controllo della città. Di conseguenza entrambi gli stili – veneziano/ottomano - si riflettono nei suoi edifici in una splendida combinazione architettonica. La città ha comunque conservato l'antico piglio aristocratico che trasuda in ogni angolo: dagli edifici del XVI secolo ai portici arcuati, dalle scale di pietra ai sorprendenti resti di epoca greco-romana e bizantina, dal dedalo di vicoli al porticciolo veneziano. Visita della maestosa *Fortezza/Castello Veneziano* costruita a protezione della città, ma conquistata dagli Ottomani nel 1646, sulla sommità della collina Pelekastro (bella la vista panoramica della città e del mare). È uno dei castelli più grandi di Creta caratterizzato da una moschea ben conservata e un'enorme cupola. Sotto il castello si trova il porto.

Nel suo interno: la cattedrale di *San Nicola e la Loggia Veneziana* (1500) ambedue trasformate



Chania – veduta del porto

successivamente in moschea. Le stradine di stampo veneziano si snodano in un pittoresco labirinto di vicoli partendo dalla *porta Guora*, dalla quale si accedeva alla città, la *Fontana Raimondi* con i suoi capitelli corinzi e la *cattedrale ortodossa*. Proseguimento per **Chania**, la "Venezia di Creta", la più caratteristica cittadina dell'isola e autentico gioiello dell'architettura veneziana. Chania ebbe origine in età minoica, prima di diventare una colonia Romana e far parte dell'Impero Romano d'Oriente. In seguito



fu colonizzata dalla Repubblica di Venezia, e furono proprio i Veneziani a erigere le possenti mura che la circondano. Questo però non frenò l'assedio degli Ottomani che restarono al potere dal XVII al XIX secolo.

Del passaggio dei Veneziani resta il **porto di Suda**, oggi divenuto un porticciolo turistico ricco di locali e negozietti, e la splendida **fortezza di Kasteli**. I siti principali si trovano attorno al porticciolo, come il *faro*, la *fortezza*, l'*antica loggia veneziana*, il *mercato coperto*, la *Moschea Dei Giannizzeri* dotata di un'immensa cupola (era il corpo di guardia dei sultani dell'impero ottomano), la *Chiesa di San Nicola*, moschea convertita in luogo di culto ortodosso. La visita del centro storico è un'occasione per una piacevole passeggiata e per lo shopping lungo la "Stivanadika" una strada piena di botteghe di artigiani locali. In serata rientro a Heraklion. Cena e pernottamento

## Venerdì 30 marzo 2018 – Gorthis / Festos / Matala

### Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione.

Giornata in escursione con guida. Partenza per la visita di **Gortina (Gorthis)**, dove si trovano le rovine dell'antica città di epoca romana, sito archeologico (visita) con i resti di una Basilica dedicata a San Tito, le rovine dell'acropoli, l'antico stadio, il tempio di Apollo. La sua fama è dovuta però all'epigrafe in lingua dorica ritrovata nell'Odeon, contenente le cosiddette "Leggi di Gortina", una vera e propria raccolta di leggi familiari del mondo antico. A seguire, visita guidata di **Festos**, secondo centro minoico in ordine d'importanza dopo quello di Cnosso, dove venne rinvenuto l'omonimo disco nel 1908. (vedi nota nelle "spigolature" in fondo al programma);

Visita al sito archeologico del Palazzo minoico di Festo, risalente al 1900 a.C.

Al termine delle visite trasferimento a **Matala**, sul Mar Libico, antico porto di Festos. Matala è celebre soprattutto per la sua altissima scogliera che si erge maestosa sul mare. Fin dalla preistoria gli uomini cercarono rifugio nelle sue grotte come testimoniano le numerose incisioni e graffiti ritrovati all'interno delle cavità. Durante l'Impero Romano le grotte furono adibite a tombe e poi rimasero in disuso fino agli anni Settanta, quando divennero un baluardo della **cultura hippy**.

In questo periodo che una grande quantità di persone da tutto il mondo si trasferì a Matala e costituì una grande comunità che abitava nelle grotte.

In serata rientro a Heraklion. Cena e pernottamento.

## Sabato 31 marzo 2018 – Elounda (70 km) battello Spinalonga / Kolokhita – Aghios Nicolaos

### Prima colazione in hotel, pranzo in ristorante, cena tipica con spettacolo folkloristico.

Intera giornata in visita con guida. L'escursione odierna combina la straordinaria bellezza naturale delle isole greche con la loro storia intrigante e, di tanto in tanto, buia. Si parte seguendo la costa settentrionale dell'isola, fino a **Elounda**, antico villaggio di pescatori oggi famosa località turistica dove avremo del tempo libero per passeggiare nel pittoresco porticciolo. Dopo una brevissima navigazione in battello si approda all'isola di **Kalidon**, che i veneziani chiamavano **Spinalonga**, chiamata a sua volta "l'isola delle lacrime" per il suo passato come colonia di lebbrosi. Per più di 50 anni è stata infatti sede di centinaia di lebbrosi ai quali fu vietato di lasciare l'isola per cercare di far loro vivere una vita normale. Inizialmente dominio veneziano è stata una delle ultime fortificazioni a cadere sotto l'impero ottomano e i cretesi hanno deciso di farlo diventare un lebbrosario, per poi



chiudere anche la struttura ospedaliera e lasciarlo completamente disabitato. Ancora oggi si possono ammirare gli edifici del periodo in cui Spinalonga fu una città fortificata: i resti della fortezza, le rovine della strada, del mercato, dei negozi, dell'ospedale e molte piccole case in cui vivevano i lebbrosi isolati. Si prosegue per la piccola isola di **Kolokhita** (10 minuti di battello) dove è previsto il pranzo in ristorante e una breve passeggiata distensiva. Rientro in battello, a **Aghios Nikolaos**, piccola e incantevole cittadina con il suo caratteristico porto e il lago detto "senza fondo" (gli abitanti erano convinti che fosse stato generato da uno sprofondamento della terra. Nei tempi antichi **Aghios Nikolaos** era una prospera località e ancor oggi ha un porto importante, vi si trovano i pescatori che stendono ad asciugare le reti e traghetti che vi attraccano provenienti dal Dodecaneso, dalle Cicadi e dal Pireo. La città vanta una fortezza, costruita dai veneziani e che domina tutto il lato nordoccidentale del tranquillo golfo di Mirabello, e una chiesa bizantina del 7°



Spinalonga: un lebbrosario

secolo d. C., che offre una vista mozzafiato sulla baia. Oggi Aghios Nikolaos è un centro molto animato: i turisti sono attratti oltre che dalle acque blu del suo golfo, dalla presenza di molti caffè e taverne e dai tanti negozi turistici dove acquistare gli articoli della tradizione cretese, per esempio il forte liquore raki, tessuti, gioielli, e molto altro. Rientro in hotel a Heraklion e trasferimento in un ristorante tipico della Plaka in un ristorante tipico della Plaka serata dell'arrivederci con cena tipica e spettacolo folkloristico.

## Domenica 1 aprile 2018 – Heraklion / Cnosso

### Prima colazione e cena in hotel, pranzo di Pasqua.



Heraklion: la fortezza veneziana

Giornata dedicata alla visita di **Heraklion**. Partenza per la visita al **Palazzo di Cnosso** (5 km), che deve la sua fama agli antichi miti greci cui è legato: Minosse e il labirinto costruito da Dedalo e quello di Teseo e il Minotauro, personaggio mitologico metà uomo e metà toro che fu ucciso da Teseo con l'aiuto di Arianna (sì, quella del filo). Famoso anche per la sua imponente scalinata in pietra, le verande colonnate e la splendida sala di ricevimento, tipico della civiltà minoica. Copre un'area di



circa venti mila mq. ed è il più grande e il più spettacolare tra tutti i palazzi minoici. Stata abitata nell'epoca neolitica e ha conosciuto la prosperità durante gli anni Minoici. Alla fine del XV secolo a.C., è stata distrutta ma progressivamente è rinata ed è sopravvissuta fino a oggi. Il palazzo è riconosciuto in tutto il mondo per la sua architettura, i tesori, gli affreschi e la sua mitologia.

Rientro a Heraklion. Proseguimento delle visite: *Museo Archeologico*, uno dei più grandi musei (visita interna) della Grecia, al suo interno è custodita la più importante e completa collezione di manufatti della civiltà minoica, tra cui il famoso Disco di Festos (*vedi nota nelle "spigolature" in fondo al programma*); il centro città con la *piazza dei Leoni* e la *fontana di Morosini*; la *basilica di San Marco* e la "Loggia", le mura e il castello Veneziano.



Pomeriggio breve escursione distensiva al vicino villaggio di **Fodele** (25 km) situato in una valle ricca di agrumeti. Qui nacque nel 1541 il famoso pittore cretese Dominikos Theotokopoulos - El Greco. Visita della casa museo di El Greco. La piccola chiesa bizantina della Panagia (Madre Santa), che si dice abbia ispirato il pittore per esprimere i suoi sentimenti nei temi religiosi e sacri.

Passeggiata nella caratteristica cittadina (tipica greca) per shopping nei vari negozi artigianali.

## Lunedì 2 aprile 2018 – Heraklion / Milano-Roma (via Atene)

Prima colazione. Tempo libero fino all'ora del trasferimento con assistenza locale in aeroporto.

**Partecipanti da Milano:** ore 11.20 partenza con volo Aegean Airlines per Atene. Arrivo alle ore 12.10. Volo Aegean in coincidenza delle ore 14.45 per Malpensa. Arrivo previsto alle ore 16.20=

**Partecipanti da Roma:** ore 11.20 partenza con volo Aegean Airlines per Atene. Arrivo alle ore 12.10. Volo Aegean in coincidenza delle ore 15.30 per Roma. Arrivo previsto alle ore 16.35=

*NB: il programma potrebbe cambiare nell'ordine delle visite secondo gli orari di apertura dei siti in programma*

**Quota di partecipazione da Roma – Euro 1.150,00**

**Quota di partecipazione da Milano – Euro 1.190,00**

Tasse aeroportuali (importo definitivo) – Euro 170,00

Supplemento camera singola: Euro 190,00

**Cosa comprende la quota di partecipazione:** Volo di linea Aegean Airlines (compagnia di bandiera Greca) da Roma e Milano via Atene; escursioni in pullman GTL; Sistemazione in hotel 4 stelle; Trattamento di pensione completa (bevande incluse) come dettagliato in programma; Guida



locale in lingua italiana per tutte le visite in programma; Assistenza negli aeroporti di partenza; Accompagnatore professionale al seguito dall'Italia; polizza contro le penalità di annullamento; polizza medico non stop+bagaglio; kit da viaggio e materiale turistico dell'Isola.

**Cosa non comprende la quota di partecipazione:** Tasse aeroportuali; ingressi (30 euro per persona); mance (prevedere 15 euro per persona) e quanto non menzionato nel programma e alla voce "cosa comprende la quota di partecipazione".

## **MODALITÀ DI ADESIONE**

Pagamenti: 1° acconto di Euro 200,00 per persona al momento dell'adesione;  
2° acconto di Euro 200,00 entro il 15 gennaio  
Saldo da versare entro il 28 febbraio 2018.

Le adesioni possono essere formalizzate come di seguito specificato:

- con bonifico bancario a favore di PITAGORA SRL – c/o Banca Popolare di Milano  
IT87 F055 8403 2070 0000 0001 681



## **SPIGOLATURE**

Creta è l'isola si fondono storia e mitologia. E' qui che Zeus incontrò la principessa Europa di cui s'innamorò perdutamente, ed è sempre qui che nasce la civiltà minoica madre della cultura europea.

Creta, con i suoi 260 chilometri di lunghezza, è la più grande isola greca e la quinta del mar Mediterraneo. Sospesa tra la Grecia Continentale, la Turchia e l'Egitto, Creta vive in un mondo tutto suo che sembra lontano anni luce da quello che la circonda. È l'isola delle tradizioni, delle note musicali della *lyra* e del liuto, delle taverne che preparano lo *stifado*, dei grandi palazzi minoici, delle spiagge rosa, dei monti aspri e dei canyon. Per tutti questi motivi i cretesi sono un popolo ospitale ma allo stesso tempo indipendente e fiero, il loro valore più forte è la libertà. Le persone, il cibo, la musica e i paesaggi donano a Creta una personalità dirompente che all'inizio del viaggio lascia piacevolmente spiazzati, alla fine affascinati.



### **IL DISCO DI FESTO – IL PRIMO CD-ROM DI ETÀ MINOICA**

Una meraviglia di altri tempi, un reperto archeologico di grande impatto sia visivo che storico, uno dei più grandi misteri nella storia dell'archeologia.

Il "Disco di Festo" – di origine Minoica – risale al II millennio a.C. (tra il 1600 e il 1400a.C.) ed è



stato ritrovato a Creta, nel **Palazzo di Phaistos** (Festo, appunto). Ha un diametro di circa 15 cm, e riporta su entrambe le facce una serie di iscrizioni a spirale. Il significato di queste e il loro scopo rimangono, ancora oggi, un mistero, così come l'esatta ubicazione del luogo di realizzazione di un simile, unico oggetto.

Venne scoperto dall'archeologo italiano **Luigi Pernier** nel 1908 all'interno del magazzino sotterraneo di un tempio. Il magazzino e il tempio furono distrutti dall'eruzione del vulcano di Santorini, che nel II millennio a.C. colpì un'estesa zona mediterranea.

Il disco è inciso, su entrambe le facce, di simboli che si "leggono" in senso antiorario, partendo dalla parte più esterna per terminare con il centro del disco – sono 241, di cui 45 unici. L'**accuratezza dell'esecuzione** è dimostrata non solo dai dettagli dei singoli sigilli, ma anche dall'utilizzo dello spazio a disposizione. I 241 sigilli sono stati, nel corso del tempo, paragonati a diverse scritture e alfabeti, anche remoti, senza mai dare risultati positivi. La somiglianza di alcuni caratteri con **i geroglifici egiziani e con quelli anatolici**, hanno fatto supporre un'origine anatolica, ma le ricerche condotte finora non hanno sciolto il dubbio: senza la scoperta di altri manufatti simili, o documenti che riportino più approfonditamente la civiltà da cui esso proviene, la sua decrittazione è impossibile. I simboli riportati sul disco mostrano come siano state incise 30 parole su una faccia, e 31 sull'altra, e non si è ancora stabilito quale delle due facce sia da leggere per prima. La lunghezza di queste "parole" varia da 2 a 7 simboli, ed il termine di ogni parola è segnalato da un'incisione obliqua. Come per la scrittura, anche l'utilizzo del disco è oggetto di speculazione. Potrebbe trattarsi di un oggetto religioso e le sue incisioni potrebbero essere un inno o un canto sacro utilizzato durante un rituale. Altri credono che contenga una storia di narrativa o d'avventura, oppure che si tratti di un gioco da tavolo o di un teorema geometrico.

Sono tutte ipotesi valide, ma non essendoci abbastanza materiale disponibile per un'analisi comparativa, la comunità scientifica pensa che ogni ulteriore tentativo di decifrazione sia votato all'insuccesso. È infatti improbabile che qualunque nuova decifrazione senza conferma esterna sia accettata come conclusiva. Nulla di simile è stato trovato in numerosi scavi archeologici condotti sull'isola di Creta nel corso degli ultimi 100 anni. Questo, insieme a tutti gli altri, è uno dei fattori che rende decisamente enigmatico il Disco di Festo.



*Heraklion: Cnossos*



## **ALCUNE INFORMAZIONI**

**Gastronomia:** la cucina greca, molto influenzata dalla dominazione turca, è essenzialmente basata sull'**olio di oliva**, sui **formaggi** e sul **pesce**. Tra i piatti più conosciuti figurano ovviamente le **insalate greche**, composte da pomodori, cetrioli, olive e feta, e la famosa **moussaka** (carne tritata con melanzane, il tutto ricoperto da besciamella).

Le **dolmades** (foglie di vite farcite di riso e carne macinata) si trovano ovunque e poi ci sono i tipici **souvlaki** (spiedini di carne, solitamente di agnello, ma anche di pollo o maiale) accompagnati dalla caratteristica **salsa tzatziki**, allo yogurt. La **pita**, il tradizionale pane greco farcito con carne, pomodori e salsa, è anch'essa una pietanza molto conveniente e diffusa. Per quel che riguarda le bevande, molto diffuso è l'**ouzo**, un distillato di uva dalla forte gradazione alcolica e dall'intenso sapore di anice. La bevanda più diffusa, però, è il **raki**, simile alla nostra grappa. Solitamente servito come aperitivo, si beve ghiacciato e viene sovente proposto come drink di benvenuto sull'isola. Come nel resto della Grecia, la birra più comune è la Mythos, mentre il caffè cambia nome in base alla quantità di zucchero: si chiama **sketo** se è amaro, **metrio** se è dolce e **glyko** se è dolcissimo.

**Fuso orario** - 1 ora avanti rispetto all'Italia (anche con l'ora legale), per cui quando in Italia sono le 12.00 a Creta sono le 13.00. **Attenzione:** La notte di sabato 28 subentra anche in Grecia l'ora legale.

**Valuta** - Euro. Nessun problema per i pagamenti con carte di credito.

**Documenti** - Carta d'identità valida per l'espatrio o il passaporto.

**Mance** – sono ormai divenute indispensabili – anche se non obbligatorie - dovunque si vada. Autisti, camerieri, guida/accompagnatore se l'aspettano. Prevedere 15 euro per persona. Il nostro tour leader provvederà a incassarle all'inizio del viaggio per poi gestirle man mano ai vari addetti.

**Elettricità** - **220V** (standard europeo): In alcuni casi occorre un semplice adattatore di presa facilmente reperibile in Grecia.

**Prefisso telefonico** - Per telefonare dall'Italia in Grecia, 00351 + il numero dell'utente. Dalla Grecia in Italia, 0039 + il numero dell'utente. Nessun problema per la telefonia cellulare.



*Al porto di Chania: la Moschea Turca*